QN IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

Gerusalemme, scontri alla Spianata «Ordigni nascosti nella moschea»

Capodanno ebraico blindato. Oltre cento palestinesi feriti

GERUSALEMME

SCONTRI all'ingresso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme tra gruppi di dimostranti arabi barricati, pronti a lanciare bottiglie incendiarie nella ricorrenza del Capodanno ebraico, e reparti schierati della polizia israeliana. Secondo la Mezzaluna Rossa, 110 palestinesi sono rimasti intossicati dai lacrimogeni lanciati per disperdere gli assembramenti. Una ventina i feriti o contusi portati in ospedale. Protestano l'Autorità nazionale palestinese, la Giordania e la Lista araba unita, il partito che alla Knesset esprime i sentimenti della minoranza araba in Israele. Hamas minaccia un'escalation di tensione.

IERI ERANO previste visite di israeliani nella Spianata delle moschee normalmente aperta solo ai musulmani ma sacra anche agli ebrei per i quali è il Monte del Tempio, il luogo di culto distrutto duemila anni fa dalle legioni romane. Informazioni di intelligence indicavano la volontà di giovani ultrà di impedire le visite, numerosi si erano trincerati all'interno della moschea di al-Aqsa. In nottata nella Città Vecchia era stato disattivato un ordigno (un tubo riempito di esplosivo) apparentemente pronto per essere usato. Di prima mattina la polizia ha ricevuto l'ordine di rimuovere le barriere. Gli agenti sono stati investiti da un lancio di sassi e pietre, mentre fuochi d'artificio venivano sparati ad altezza d'uomo.

UNA VOLTA ripreso il controllo della situazione, la polizia ha autorizzato le visite di alcune centinaia di ortodossi, tra cui il ministro nazionalista Uri Ariel, la cui presenza ha alimentato nei palestinesi la sensazione che le visite non siano occasionali, ma intenzionali al fine di introdurre una presenza ricorrente anche da parte ebraica nei luoghi islamici. Da qui i toni perentori delle reazioni provenienti da Gerusalemme Est e la risposta della sicurezza israeliana, che ha predisposto misure necessarie ad assicurare lo svolgimento regolare nei due giorni del Capodanno religioso di Rosh haShana.

RABBIA Un giovane ebreo ortodosso ferito negli scontri. A destra, un palestinese con la bandana di Hamas trascina un tappeto bruciato fuori dalla moschea di Al-Aqsa *(Afp)*

Muore a 200 orari contro muro Sfiorati una donna e tre bambini

GORIZIA. Un giovane, di 29 anni, di nazionalità slovena, è morto dopo essersi schiantato con la propria automobile, una Bmw 530, a oltre 200 chilometri orari contro la struttura del vecchio valico confinario di San Gabriele, tra Gorizia e Nova Gorica (Slovenia). Coinvolta nello schianto anche un'altra auto, con una donna con tre bambini: tutti sono però rimasti illesi. Secondo una ricostruzione della dinamica dell'incidente fatta dalle forze dell'ordine slovene e italiane, la Bmw è finita a tutta velocità dapprima contro alcuni paletti di metallo che hanno fatto da trampolino sollevandola in aria, ed ha finito il suo volo schiantandosi contro la casa confinaria. Nella breve parabola ha colpito al cofano l'altra auto a bordo della quale si trovava la donna con tre bambini. La Bmw ha sfondato il muro in mattoni dell'edificio. In corso d'accertamento le cause dello schianto: si cerca di capire se il giovane aveva bevuto o è stato colto da malore.

Alpinista si schianta sulle rocce Tragedia sotto gli occhi degli amici

PORDENONE. Un escursionista di 77 anni è scivolato da un ripido sentiero sulle montagne della Val Tramontina in Friuli. L'hanno recuperato presso il greto di un torrente, ormai privo di vita, i volontari del Soccorso Alpino di Maniago. Secondo i rilievi sarebbe morto sul colpo, come conseguenza della rovinosa caduta, forse per un trauma cranico. Altra tragedia in Trentino dove un 21enne della Vallagarina è rimasto vittima di un incidente sulla falesia Regina del Lago, zona di Val di Ledro. L'alpinista, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe precipitato per circa cinquanta metri sulle rocce mentre era impegnato in una escursione. Con lui erano due compagni di cordata, di Rovereto, usciti illesi. I soccorsi sono stati coordinati dal 118 con alpini di Riva del Garda e vigili del fuoco.

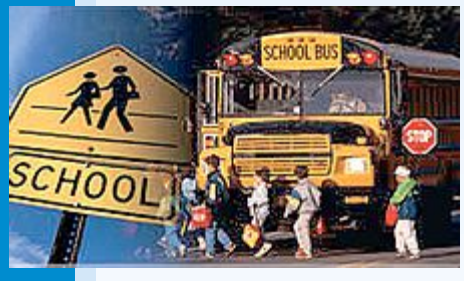
Contro Corbyn la fronda dei fedeli a Blair Nel Labour è esodo tra i 'ministri ombra'

LONDRA. Il nuovo leader laburista Jeremy Corbyn è al lavoro per mettere in piedi il suo governo ombra, ma fa i conti con la fronda dei blairiani, ostili al nuovo corso di sinistra. Mentre il partito registra 15mila nuovi iscritti in 24 ore, è in corso un esodo tra gli attuali membri del governo ombra, dal cancelliere dello Scacchiere Chris Leslie a Rachel Reeves (lavoro), da Tristram Hunt (educazione) al popolare Chuka Umunna (affari), definito 'l'Obama inglese'. Tuttavia esponenti di alto livello del partito, come Ed Miliband e l'ex vice primo ministro Lord Prescott, hanno esortato i parlamentari ha seguire Corbyn perché ha ottenuto un ampio mandato.

LE BUONE NOTIZIE

Nasce un sistema solare Scoperto dagli astrofisici

Gli astrofisici di Leeds hanno osservato per la prima volta la «sacca amniotica» di un sistema solare in formazione. Le proporzioni sono quelle di una capocchia di spillo vista da 100 chilometri di distanza.



Meno bulli nelle scuole Campagna negli States

La campagna lanciata negli Stati Uniti contro il bullismo nelle scuole registra un calo del 25 per cento nel numero di giovani tra i 12 e i 18 anni che denunciano aggressioni fisiche o verbali da parte dei compagni di classe.